

PIANTA BLOCCO SPOGLIATOI scala 1:50

D.P.R. 384/78

Norme tecniche per le strutture pubbliche d'uso collettivo.

ACCESSI E PERCORSI ORIZZONTALI

Porte:
85 cm luce netta minima; a progetto 90 cm
La maniglia ad un'altezza di 90 cm
Corridoi e passaggi:
150 cm larghezza minima; a progetto 150 cm
Sono esser assenti variazioni di livello, superate mediante rampe.

LOCALI IGIENICI

Dimensioni:
Minime dimensioni 180x180 cm; a progetto 180/226x180 cm.
Nr. 1 Locale igienico con caratteristiche idonee per ogni ambiente/spogliatoio.

Porte:
85 cm luce netta minima; a progetto 90 cm

Apertura verso l'esterno

WC:
Posto nella parte opposta all'accesso.

L'asse della tazza deve essere posto ad una distanza minima di 140 cm dalla parete laterale sinistra e ad una distanza minima di 40 cm dalla parete laterale destra.

Lavabo:
Deve essere posto preferibilmente nella parete opposta a quella cui è fissata la tazza WC lateralmente all'accesso.

Il piano lavabo deve essere posto ad un'altezza di 80 cm dal pavimento.

Il lavabo deve essere del tipo a mensola.

Le tubazioni di scarico dell'acqua devono essere sotto traccia per evitare ingombri sotto il lavabo.

La rubinetteria deve avere il comando a leva.

Specchio:
Deve essere posto sopra il lavabo in una zona compresa tra 90 cm e 170 cm d'altezza.

Corrimano:

Il locale deve essere provvisto di un corrimano orizzontale.

Il corrimano deve essere fissato all'altezza di 80 cm dal pavimento e ad una distanza di 5 cm dalla parete

Altro corrimano deve essere previsto all'altezza di 80 cm fissato nel lato interno della porta per consentire l'apertura a spinta verso l'esterno

I corrimani devono essere realizzati in tuba di acciaio da un pollice, rivestito e verniciato con materiale plastico.

Comparto elettrico:
Deve essere del tipo a cordone, posto in prossimità della tazza WC.

Doccia:
Deve essere a pavimento; a progetto a pavimento.

Deve essere dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono; presente nr. 1 doccia dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono per ogni spogliatoio.

D.M. 236/89

Il decreto 236/89 introduce per la prima volta i concetti di accessibilità, visibilità e adattabilità

ACCESSIBILITA'

Rappresenta il grado più alto di utilizzo dello spazio costruito. Per accessibilità s'intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

La normativa prevede che debba essere garantita l'accessibilità:

per i percorsi esterni e le parti comuni di tutti gli edifici;

per gli ambienti destinati ad attività sociali (come quelle scolastiche, sanitarie, culturali, sportive);

Nelle strutture destinate ad attività sociali e limitatamente ai servizi igienici, il requisito s'intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio, è accessibile alla persona su sedia a rotelle.

VISIBILITA'

Con questo termine si vuole indicare un più ridotto grado di fruibilità dello spazio, limitando l'accessibilità ad alcune parti dell'edificio (quelle di relazione e i locali igienici).

Nel luogo di lavoro: servizio ad incontro sono visibili gli spazi in cui il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

Nel locale igienico, la persona in carrozzina può arrivare in prossimità del lavabo e del WC (anche senza l'accostamento laterale per la tazza WC e frontale per il lavabo).

ADATTABILITA'

Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito o costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Questo criterio non stabilisce pertanto dei requisiti dimensionali da attuare al momento, quanto la possibilità di garantire in futuro la completa accessibilità. Dello criterio si applica a tutti gli edifici per i quali non sia già richiesto l'accessibilità o la visibilità.

Nel caso di adeguamento è consentita l'eliminazione del bidet e la sostituzione della vasca con una doccia a pavimento al fine di ottenere anche senza modifiche sostanziali del locale, uno spazio laterale di accostamento alla tazza WC e di definire sufficienti spazi di manovra.

Le prescrizioni seguenti garantiscono la soddisfazione del criterio di accessibilità.

ACCESSI E PERCORSI ORIZZONTALI:

Porte:

luce netta minima della porta di accesso di almeno cm 80; quella delle altre porte deve essere di almeno cm 75; a progetto 90 cm.

l'altezza della maniglia deve essere compresa tra 85 e 96 cm (corrimano cm 90).

Corridoi, percorsi:

larghezza minima 100 cm; a progetto 150 cm.

non devono presentare variazioni di livello; in caso contrario devono essere superate mediante rampe; a progetto non presenti.

Si devono prevedere ogni 10 metri allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia e la larghezza del corridoio deve comunque essere tale da garantire il facile accesso, per una persona con sedia a rotelle, alle unità ambientali da esso servite; a progetto non presenti.

SERVIZI IGIENICI

Criteri generali:

Devono essere garantite le manovre di una sedia a rotelle necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Deve essere garantito lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a rotelle alla tazza WC; a progetto previsto.

Deve essere garantito lo spazio necessario per l'accostamento frontale al lavabo che deve essere del tipo a mensola; a progetto previsto.

Devono essere dotati di opportuni corrimano e di un compartimento d'emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Dare preferenza a rubinetti con manovra a leva.

MINIMI DIMENSIONALI CHE DEVONO ESSERE RISPETTATI.

Lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a rotelle al lavabo deve essere minimo di cm 80 misurati dal bordo anteriore; a progetto previsto.

Lavabi:
Il piano superiore deve essere posto a cm 80 dal piano di calpestio

WC:

Il bordo anteriore deve essere posto a cm 75/180 dalla parete posteriore.

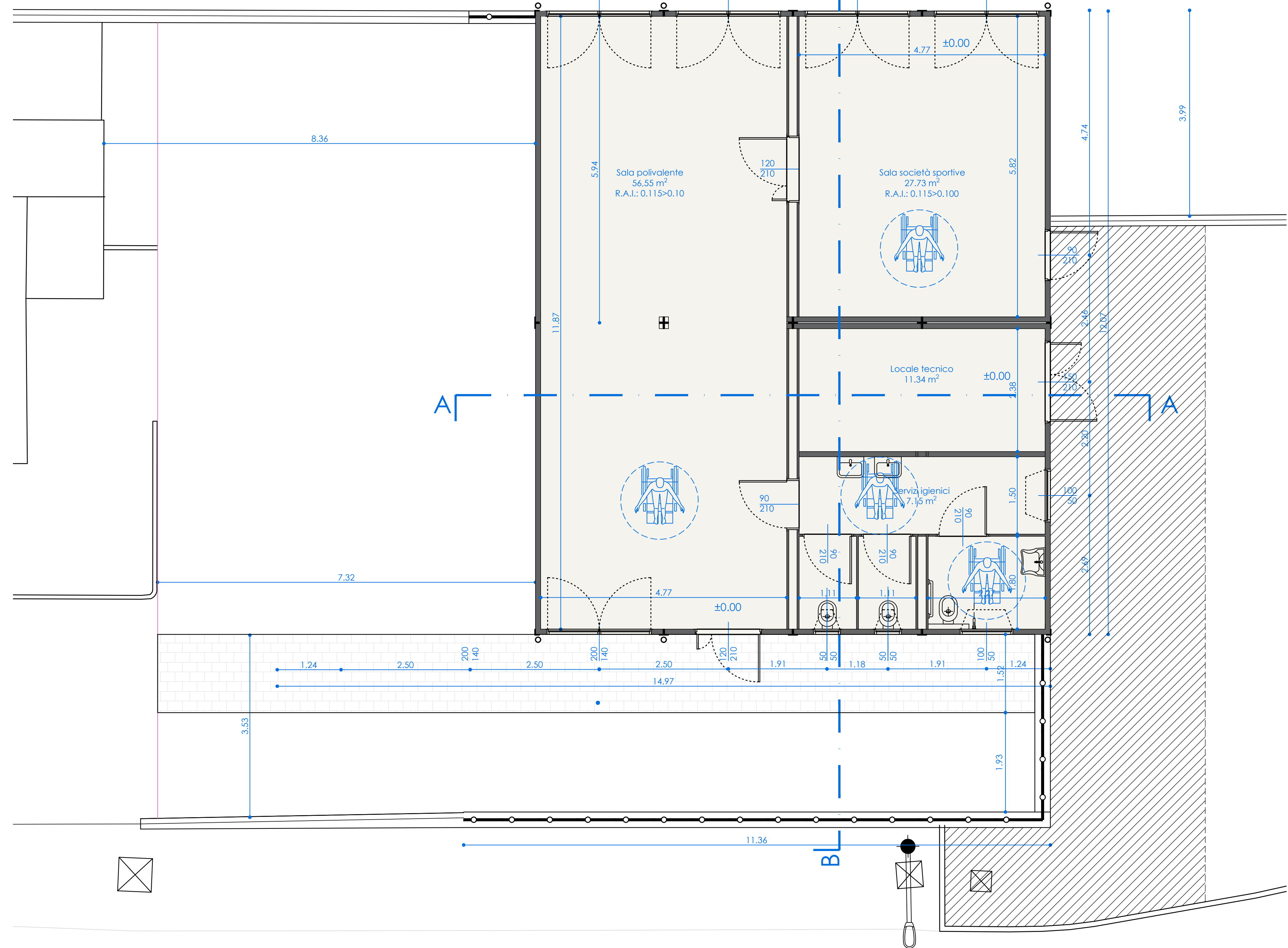
Il piano superiore a cm 45/50 dal calpestio.

Doccia:

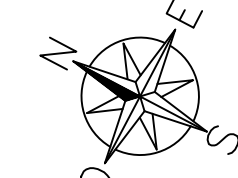
Deve essere a pavimento; a progetto a pavimento e dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono nel numero di una per ogni spogliatoio.

Corrimano:

Nel servizi igienici dei locali aperti al pubblico è necessario prevedere e installare il corrimano in prossimità della tazza WC, posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3/4; se fissato a parete deve essere posto a cm 5 dalla stessa.



PIANTA BLOCCO SALA POLIVALENTE/BAR scala 1:50



REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI MISLIVIE DI PIAVE

PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG1-OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.20 - E.13 - IA.02 - IA.04) PER LA RISTRUTTURAZIONE, LA MANUTENZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DI STRUTTURE EDILIZIE PUBBLICHE ESISTENTI

SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 1 - SERVIZI TECNICI - LOTTO GEOGRAFICO 2 (VE-BO-FI)

CIG DELL'ACCORDO QUADRO: 9424614D7F

REGIONE VENETO

CUP DELL'INTERVENTO: F85822000010003 CIG DEL CONTRATTO SPECIFICO: 9424614D7F

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

rpa INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Ing. V. Valentini
Geol. S. Pizzoli
Ing. M. Proccacci
Ing. M.G. Serci
Ing. M. Vaccarelli

mandante: ETS S.p.A.

ETS INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Ing. G. Parietti
Ing. D. Romano
Ing. V. Guerin
Arch. N. Romano
Ing. E. Facchinetti

mandante: SMAA ASSOCIAZIONE ASSICURATI DELLA DIAGNOSI

Ing. M. Muzi
Ing. L. Muzi

COMITENZA: COMUNE DI MISLIVIE DI PIAVE
Città Metropolitan di Venezia
AREA TECNICA - Unità Operativa Lavori Pubblici e Manutenzioni
Progetto P.M. (Gruppo 1 - 30036 - Mislivie di Piave)
Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Massimo Paschetto

ELABORATO: **ARCHITETTONICO**
Abbatimento barriere architettoniche

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	14/06/2023	EMISSIONE	Ing. F. Angeloni	Arch. N. Romano	Ing. V. Valentini

IDENTIFICATIVO ELABORATO
011A-0073-23-PE-00

IDENTIFICATIVO INTERVENTO
Ampliamento degli impianti sportivi di via Argine San Marco
Finalizzato al miglioramento dell'aggregazione e offerta formativa

SCALA
1:50